

Sulla questione del decoro la parola alla giustizia europea

Tariffe alla Corte Ue

La multa ai geologi diventa un caso

DI IGNAZIO MARINO

Una controversa questione se la parcella deve essere o no commisurata al decoro professionale finisce davanti alla Corte di giustizia europea. È la stessa Direzione del protocollo e dell'informazione dell'organo giurisdizionale a dare comunicazione che fra le nuove cause introdotte c'è anche quella (C-136/12-I) che si occuperà del rinvio pregiudiziale da parte del Consiglio di stato sulla multa comminata dall'Antitrust al Consiglio nazionale dei geologi per non essersi adeguato al dettato delle liberalizzazioni del 2006. Queste ultime (legge 296/2006), infatti, hanno eliminato l'obbligatorietà dei minimi tariffari inderogabili e obbligato i consigli nazionali degli ordini a modificare i loro codici deontologici. Nel caso di specie, i

geologi nel rivedere le loro regole avevano previsto la libertà per l'iscritto all'albo di determinare il compenso rispettando, pur sempre, il decoro professionale. Una resistenza che l'Agcm, al termine di apposita istruttoria, ha inteso sanzionare con una multa di 14 mila euro. Quest'ultima, dice amministrativamente impugnata davanti al giudice amministrativo è stata quindi sospesa. Con l'ordinanza n. 1244 del 5/3/2012, dopo una complicata vicenda giudiziaria, il Consiglio di stato ha rimesso alla Corte di giustizia Ue una serie di pregiudiziali atte a smontare in primis il cavallo di battaglia dell'Antitrust: ovvero che le professioni sono imprese a tutti gli effetti e in quanto tali devono sottostare alle regole del mercato (si veda anche *ItaliaOggi* del 22 marzo 2012). Ma, nell'atto di appello, in base all'articolo



267 del Trattato di funzionamento dell'Unione europea (TUE), gli avvocati Claudio Romano e Anna Lagonegro hanno anche chiesto (e ottenuto) al Consiglio di Stato di sottoporre, in via pregiudiziale, altre questioni alla Corte di giustizia europea. Fra le altre cose, infatti, sono stati formulati questi volti a chiarire se la legislazione europea vieta e inibisce il riferimento alle componenti di dignità e decoro del professionista nella composizione del compenso professionale e se comportino effetti restrittivi della concorrenza professionale; stabilisca se i requisiti di dignità e decoro, quali componenti del compenso del professionista in commissione con tariffe definite espressamente come derogabili nei minimi, possano ritenersi finalizzati a comportamenti restrittivi della concorrenza.

© Riproduzione riservata

10 ONLINE
l'ordinanza del Consiglio di stato
sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Commercialisti al voto in autunno

Elezioni del Cndcec, altra lista ragionieri

In pieno fermento le grandi manovre elettorali per la conquista della presidenza del Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Se, infatti, i coordinamenti di Emilia-Romagna, Lombardia e Triveneto sono in pressing per dare vita a una lista unica (si veda *ItaliaOggi* di ieri), in vista delle votazioni che si terranno in autunno, la componente dei ragionieri è sceso ufficialmente in campo con una propria iniziativa: il 4 maggio scorso, infatti, il Comitato elettorale spontaneo per le elezioni Cndcec 2012-2016, costituito a seguito dell'assemblea dei vicepresidenti degli ordini locali a metà aprile, ha posto le basi per un progetto, si legge in una nota, «che si pone in alternativa a quello di Raffaele Marcello»; quest'ultimo, presidente di Unagraco, si è infatti candidato alla vicepresidenza in tandem con l'attuale numero uno Claudio Siciliotti, che aspira ad un secondo mandato, e a cui si contrappone Gerardo Longobardi, alla guida dell'or-

dine di Roma. I contenuti del manifesto programmatico elaborato, i criteri formativi della lista e i possibili candidati, saranno presentati in un'assemblea convocata il prossimo 18 maggio nella capitale, in cui «tutti gli ordini territoriali che ne condividono i presupposti costitutivi saranno chiamati a esprimersi sia sull'approvazione delle linee programmatiche, sia sulla scelta dei candidati stessi, nel pieno rispetto dei principi democratici emersi nelle precedenti assemblee». Un appuntamento decisivo per la componente dei ragionieri, nel quale saranno delineate la composizione della lista ed il successivo percorso elettorale, permettendo così, si chiude la nota, «ai vice presidenti territoriali di essere i veri protagonisti, e non semplici uditori, delle scelte di politica di categoria che saranno adottate», rendendo in tal modo possibile «la costruzione di una vera professione unitaria e la tutela del suo ruolo e dei suoi iscritti».

© Riproduzione riservata